

Studio della Teologia.

Torino, Festa di S. Francesco di Sales 1889.

Carissimo Direttore,

Nel desiderio di promuovere ogni dì più fra i nostri chierici l'amore e lo studio della Teologia, si è tenuta qui all'Oratorio un'adunanza a' 23 ottobre p. p.: Sono lieto parteciparti come siasi in generale constatato un felice miglioramento negli studi teologici, miglioramento che, continuato e cresciuto, sarà certo di non poco vantaggio alla nostra Pia Società, trattandosi d'un punto cotanto importante così per l'istruzione necessaria allo stato sacerdotale, come per la stessa vocazione religiosa. Siccome però furono pure particolarmente rilevati due difetti abbastanza meritevoli di considerazione, cioè deficienza di *piena intelligenza* e mancanza di *esposizione sufficientemente sicura e precisa*, così ti notifico pure quello che fu deliberato, a fine di ovviare a questi due difetti, tenendo per base le nostre Deliberazioni Capitolari e la disposizione delle adunanze anteriori.

1. Si facciano regolarmente in ciascuna Casa le cinque ore di scuola alla settimana, stabilite dalle Deliberazioni Capitolari ed in esse s'interrogli frequentemente e si faccia recitare per turno.

2. Dove o quando questo non si potesse assolutamente fare vi si rimedi almeno con qualche conferenza quotidiana, tridiana o settimanale, nella quale, sotto la presidenza del Direttore o di altro dei Superiori od anche del più idoneo

dei chierici stessi, si esponga seriamente la parte assegnata per giorno, triduo o settimana.

3. Si tenga una conferenza ogni mese nella quale si ripeta tutta la parte studiata o dovuta studiare in detto mese.

4. All'Oratorio e a Valsalice questa conferenza si faccia alternativamente ogni settimana materia per materia, sicchè entro il mese si ripeta quanto fu in esso assegnato di Teologia fondamentale, dogmatica, sacramentaria, morale ed ermeneutica sacra.

5. I Direttori si adoperino con la più scrupolosa cura, affinchè i nostri soci studenti di Teologia subiscano regolarmente gli esami su tutti i trattati assegnati per l'anno in corso. Questo è necessario, anche perchè non abbiano poi a ritardare le sacre ordinazioni, vedendosi per esperienza che generalmente, ricevuto il Presbiterato, manca il tempo o la possibilità di completare gli studi sopravanzati.

Sono persuaso che questi avvisi saranno da tutti favorevolmente accolti e fedelmente messi in pratica. Lo desidero pel bene della nostra Pia Società e per la memoria dell'amatissimo nostro Don Bosco, che sai quanto abbia lavorato per l'educazione intellettuale e religiosa dei suoi figli.

Approfitto volentieri dell'occasione per salutarti caramente ed implorare sopra di te e su tutti i confratelli e giovani di cotesta Casa le più elette benedizioni del Signore.

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. MICHELE RUA.